



REGIONE SICILIA



Comune di Assoro  
Provincia di Enna



Comune di Raddusa  
Provincia di Catania



Comune di Enna

# IMPIANTO AGRIVOLTAICO DA 250MWp "CAPOBIANCO"

*in agro dei Comuni di Assoro (EN), Raddusa (CT), Enna*

## PROGETTO DEFINITIVO

PROPONENTE



**CAPOBIANCO s.r.l.**

Corso Giacomo Matteotti, 1  
20121 Milano  
P.IVA e C.F. 12684270965  
C.C.I.A. Milano – REA MI-2678645  
srl.capobianco@pec.it

PROGETTAZIONE



**BIOS IS s.r.l.**

Via La Marmora, 51  
50121 Firenze  
P.IVA e C.F. 06393070484  
C.C.I.A. Firenze – REA FI-624950  
bios-is@pec.it

DIRETTORE TECNICO

ing. Giuliano Trentini

TITOLO ELABORATO

**INDAGINE ARCHEOLOGICA PRELIMINARE  
MOPR e Catalogo RCG – Schede di Ricognizione**

NUMERO ELABORATO

**03.03.08**

FOGLIO

FORMATO

PDF

SCALA

LE TECNICHE CONSULENTI

**Dott.ssa Serena Raffiotta**

Via Raimondo Franchetti 70,  
95123 Catania  
cod. fisc. RFFSRN76P58C351Z - P. IVA 01161290869  
PEC serenaraffiotta@pec.it

**Dott.ssa Ileana Grazia Contino**

Via Oliveto Scammacca 16  
95127 Catania,  
cod. fisc. CNTLGR74H68C351W - P. IVA 01129040869  
ileanagraziacontino@pec.it

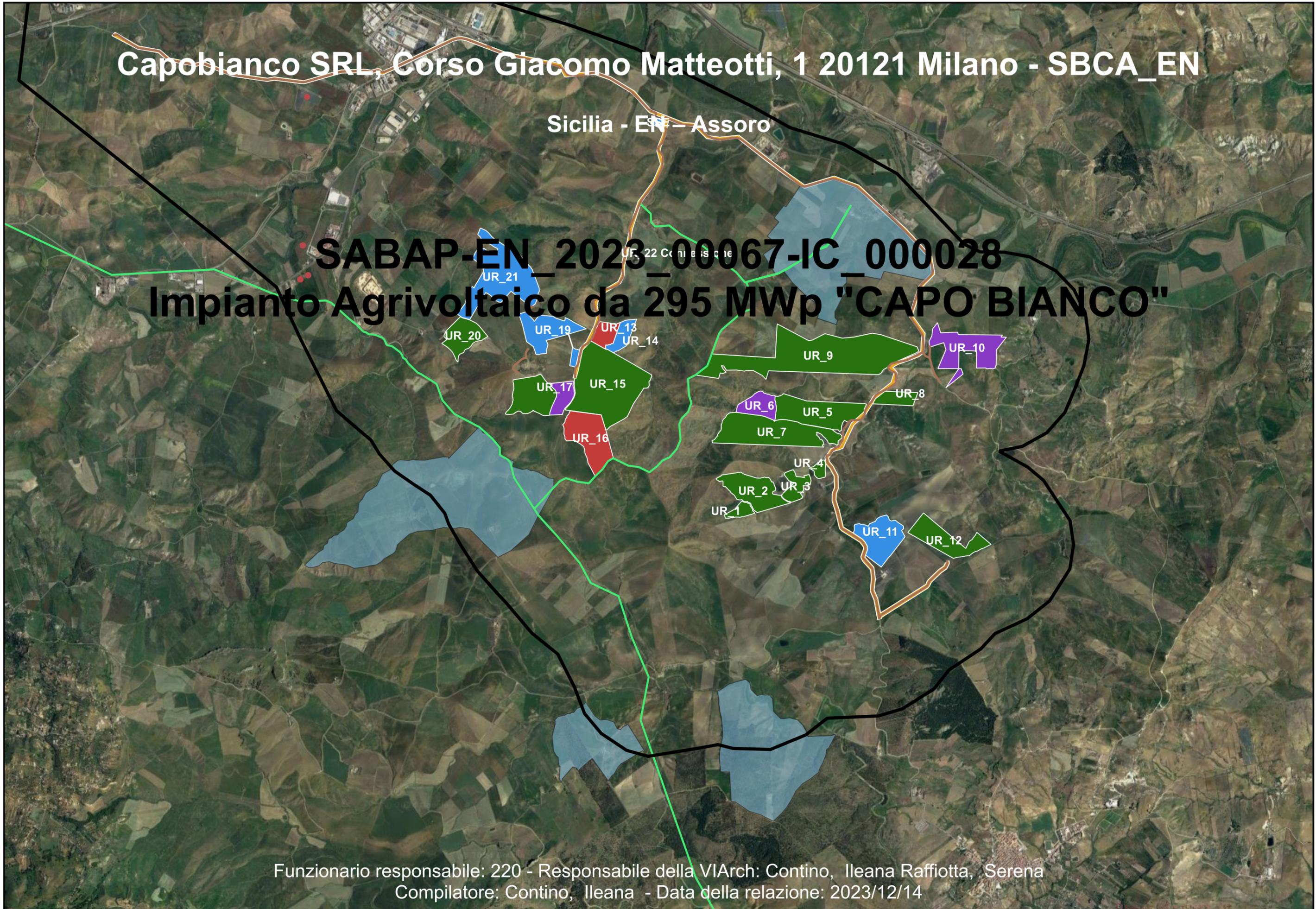
|           |            |                                     |           |            |           |
|-----------|------------|-------------------------------------|-----------|------------|-----------|
|           |            |                                     |           |            |           |
| 0         | 31-01-2024 | Emesso per progettazione definitiva | RAFFIOTTA | BENELLI    | TRENTINI  |
| Revisione | Data       | Descrizione                         | Preparato | Verificato | Approvato |

Capobianco SRL, Corso Giacomo Matteotti, 1 20121 Milano - SBCA\_EN

Sicilia - EN - Assoro

SABAP-EN\_2023\_00067-IC\_000028

Impianto Agrivoltaico da 295 MWp "CAPO BIANCO"



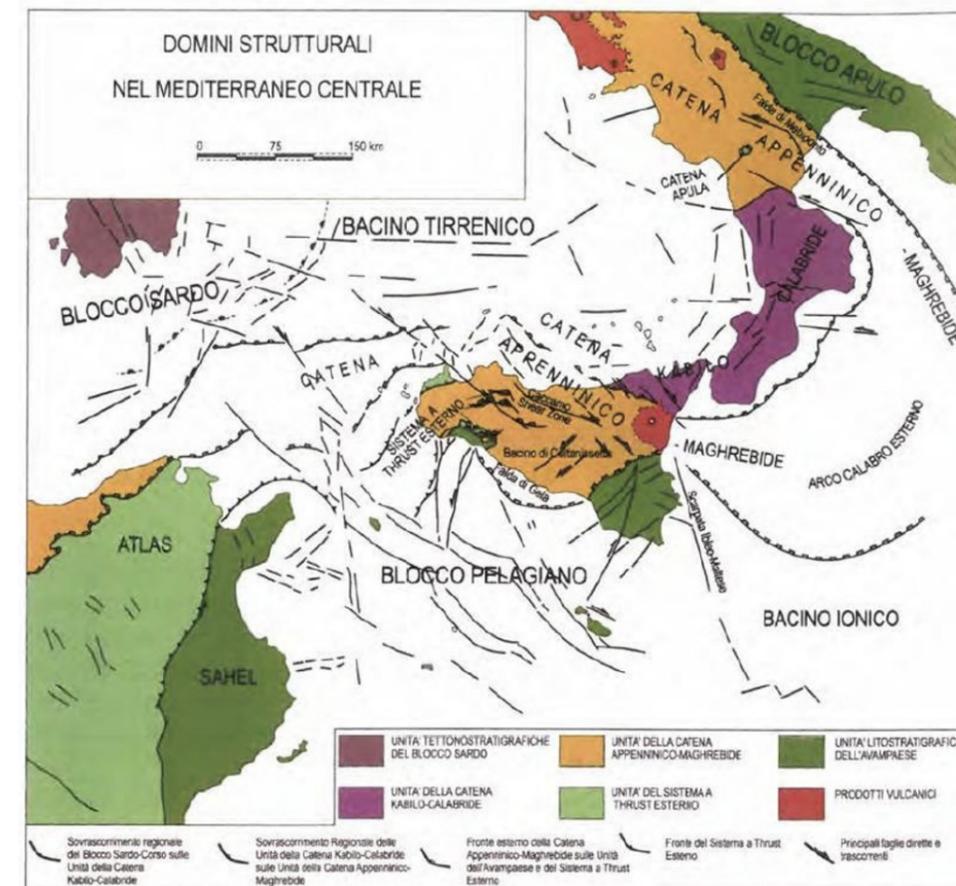
Funzionario responsabile: 220 - Responsabile della VI Arch: Contino, Ileana Raffiotta, Serena  
Compilatore: Contino, Ileana - Data della relazione: 2023/12/14

## DESCRIZIONE DELL'OPERA IN PROGETTO

L'impianto agrivoltaico "Capo Bianco" si estende su di una superficie lorda complessiva (aree recintate) di 509ha e suddiviso in 9 campi distribuiti su di un'area che sull'asse est-ovest si estende per 9km e in direzione nord-sud per 4km. L'area di intervento è maggiore, perché comprende anche la sistemazione di piste di servizio e interventi di riqualificazione ambientale esterne alle aree recintate dell'impianto per un totale di ulteriori 25ha. Inoltre la gestione agronomica delle aree coinvolte nell'impianto agrivoltaico è inserita in una iniziativa più ampia di promozione e valorizzazione dell'attività agricola che coinvolge 228 ha di superfici agrarie limitrofe ma esterne alle aree dell'impianto. Data la complessità morfologica del territorio collinare solcato da numerosi impluvi e con aree caratterizzate da fenomeni calanchivi, i 9 campi non sono tra loro contigui e al loro interno non sono interamente interessati dalla installazione dei pannelli, ma si articolano variamente in sottocampi dalla geometria irregolare. Le aree recintate dell'impianto includono talvolta anche superfici agricole non interessate dall'installazione dei pannelli e questo accade a volte al fine di minimizzare lo sviluppo lineare delle recinzioni, altre volte per non frammentare inutilmente le aree agricole al fine di ottimizzarne la conduzione agronomica. Complessivamente si prevede di installare 454.300 moduli fotovoltaici monocristallini da 650Wp l'uno, il 16,5% su tracker monoassiali e l'83,5% installati fissi. La potenza nominale installata è quindi di 295MWp alla quale consegue una potenza in immissione di 251MWp. L'intero impianto è stato suddiviso in 52 sottocampi, ognuno dei quali dotato di una cabina elettrica di trasformazione da BT/MT, le cabine confluiscono su una rete elettrica MT a 30kV che confluisce alla stazione elettrica di trasformazione dell'impianto MT/AT 30/380 kV; la nuova cabina di consegna sarà collegata a sua volta allo stallo 380 kV della RTN tramite un breve raccordo di linea AT interrata 380kV. L'impianto verrà connesso al nuovo elettrodotto AT da 380kV "Chiamonte Gulfi - Ciminna" in corso di realizzazione. Tutte le linee elettriche, dai pannelli alle cabine e dalle cabine alla stazione di trasformazione, sono interrate, quelle all'interno delle aree agricole ad una profondità tale da non interferire con la conduzione agronomica dei campi.

# GEOMORFOLOGIA DEL TERRITORIO

Nell'area di stretto interesse in relazione alla diversa resistenza che oppongono i litotipi ai fenomeni erosivi, la zona presenta una morfologia più acclive laddove affiorano i termini della serie gessoso solfifera e una più dolce dove affiorano i termini strettamente argillosi. La morfologia generale dell'area dove dovrà sorgere l'impianto fotovoltaico è caratterizzata da una pendenza media complessiva compresa tra i 12° - 26° circa. L'area in esame ricade nel bacino idrografico del Fiume Dittaino, sottobacino del Fiume Simeto, in un'area prevalentemente collinare solcata da un reticolo idrografico tendenzialmente giovane. Le informazioni e i dati utilizzati per l'inquadramento idrologico generale dell'area sono state ricavate dal documento tecnico sul bacino del fiume Dittaino. Il bacino del Fiume Dittaino è costituito prevalentemente da terreni impermeabili o che presentano un grado di permeabilità molto basso. La maggior parte del territorio ricadente in questo sottobacino è infatti costituito da argille e marne risalenti al Miocene medio-inferiore. Sono inoltre presenti nella parte occidentale del bacino arenarie e conglomerati, talora torbiditici mentre nella parte sud-orientale si riscontra la presenza di unità torbiditiche: arenacee e marnoso-arenacee. Infine a causa della presenza in larga parte del territorio di affioramenti della serie gessoso-solfifera la salinità delle acque del fiume e dei suoi affluenti risulta alquanto elevata. Dal punto di vista geografico, questo bacino ricade nel versante orientale della Sicilia e si estende per circa 981 Km<sup>2</sup>, interessando il territorio delle province di Catania e di Enna. Presenta una rete idrografica ramificata nella parte montana e con andamento a meandri nella parte centrale e valliva.



Domini strutturali nel Mediterraneo Centrale (da Lentini et al. 1994, modificato)

## CARATTERI AMBIENTALI ATTUALI

L'area d'intervento è ubicata nella Sicilia orientale e ricade prevalentemente nel territorio del Comune di Assoro (EN) ed in parte nel territorio dei comuni di Raddusa (CT), Enna, Aidone (EN), Piazza Armerina (EN). Tali aree sono comprese interamente nella tavola I.G.M. 269 IV SO e nei fogli 632060 e 632070 della Carta Tecnica Regionale (C.T.R.) in scala 1:10.000. L'area di intervento si situa nel cuore agricolo della provincia di Enna, sottoposta dalla metà del secolo scorso alla riforma agraria che ne ha definito l'attuale articolazione fondiaria. In generale l'aspetto orografico della provincia di Enna è di tipo collinare, fatta eccezione per le vette dell'Altesina e di Enna che si elevano a mille metri e oltre, rappresentando di fatto la dorsale degli Erei. La presenza di pendii dolci e facilmente accessibili ha lasciato spazio a un più ampio e incisivo intervento antropico che ha accentuato alcuni processi di degradazione del territorio. La specifica area di intervento è invece strettamente collinare, con quote che si estendono dai 220-260 m del fondo valle del Fiume Dittaino alla massima elevazione di 475 m in prossimità di Masseria Prato in Comune di Assoro. La morfologia del territorio è complessa e articolata con un ininterrotto susseguirsi di morbidi crinali avvallamenti solcati da impluvi con evidenti segni di erosione. Un uso antico di quest'area legato da millenni all'economia dell'agricoltura e della pastorizia ha reso il paesaggio omogeneo e piuttosto povero dal punto di vista vegetale. Su tutti, domina la monocoltura estensiva. Il latifondo continua a connotarsi come elemento distintivo, sottoponendo il territorio a uno sfruttamento ampio e continuo e caratterizzandone l'aspetto morfologico e paesaggistico: ampie distese di campi arati coltivati a grano. I pochi relitti di vegetazione naturaliforme sono relegati agli impluvi e a scarpate e porzioni di superfici agricole per vario motivo da più lungo tempo abbandonate. Le formazioni boschive più prossime sono i boschi ripariali lungo le sponde del Fiume Dittaino. Particolare non trascurabile in questo panorama di impronta agraria è l'estesa urbanizzazione sul fondo valle connessa all'area industriale Dittaino in comune di Enna, alla quale si associano lo svincolo dell'A19 e il Sicilia Outlet Village. Il fondovalle del fiume Dittaino vede la compresenza dei tre principali assi viari dell'area, ovvero l'A19, la SS n. 192, la linea ferroviaria, è poi in corso di costruzione la linea ferroviaria ad alta velocità Palermo-Catania. L'ampia area all'interno della quale si situa l'impianto agrivoltaico in progetto è delimitata a sud dalla SP n. 8, in molti punti dissestata e poco trafficata. Questa è poi collegata alla SS n. 192 dalla SP n. 20iii che serve per raggiungere Raddusa e la Strada Vicinale Volta di Monaca che nella porzione più settentrionale è stata strutturata con una carreggiata asfaltata a doppia corsia di 6m di larghezza, ma che in più punti di intersezione con gli impluvi è dissestata, ma nella più estesa porzione meridionale è poco più di una pista sterrata che in alcuni tratti si perde. Nell'area esiste un edificato sparso costituito per lo più da edifici abbandonati e diroccati, tra i quali antiche masserie e coloniche risalenti alla riforma agraria, e alcuni pochi edifici abitati e per lo più sede di aziende agricole.

## SINTESI STORICO ARCHEOLOGICA

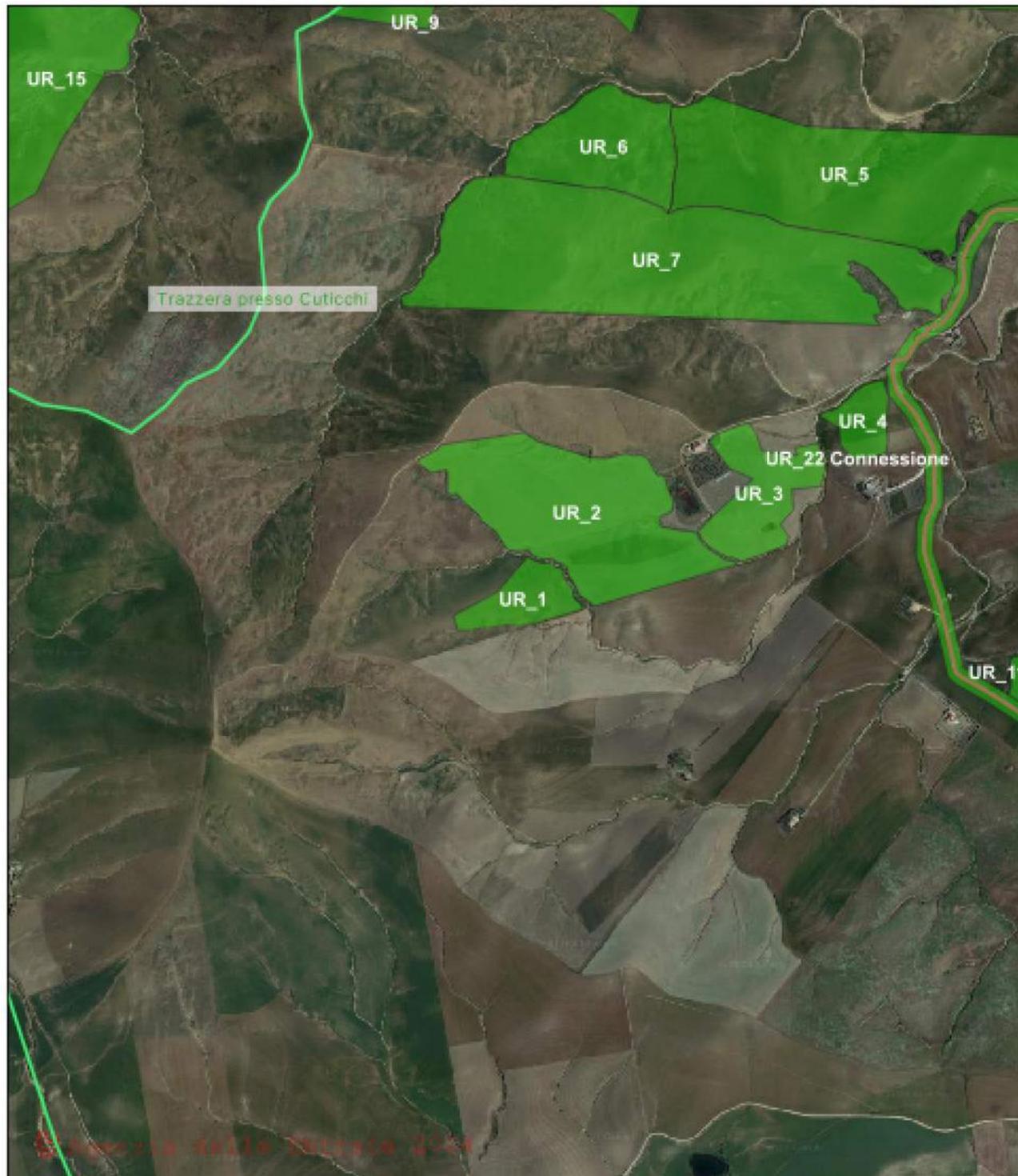
Consultata la documentazione sopra elencata e raccolti in questa i dati inerenti la frequentazione del territorio di nostro interesse nell'antichità, è stato tutto rielaborato ai fini della redazione di una carta archeologica, su ortofoto e su CTR, consentendo di evidenziare che due sono i maggiori siti di interesse archeologico limitrofi all'area di progettazione: Cuticchi e Pietrelunghe. Per quanto concerne il sito di Cuticchi, questo è stato riconosciuto alcuni anni fa a seguito di uno studio archeologico realizzato dall'archeologa Rossella Nicoletti su incarico del Consorzio Geo Wind s.r.l. a integrazione del progetto di realizzazione di un impianto eolico nelle contrade Piccirillitto/Capobianco, territorio di pertinenza amministrativa dei comuni di Enna e Assoro (EN). È stato possibile delimitare una vasta porzione di territorio nei dintorni della Masseria Cuticchi, documentando la presenza, a livello superficiale, di "... frammenti di laterizi pertinenti a pavimentazioni, elementi di suspensurae e di macine in pietra lavica nonché frammenti di anforacei e di ceramica sigillata databili, in via preliminare, alla prima età imperiale..." . A seguito di tale scoperta, in occasione di un più recente progetto di Italferr per il raddoppio della linea ferroviaria Pa/Ct, la Soprintendenza per i BBCCAA di Enna, attivando la procedura per la verifica dell'interesse archeologico, ha prescritto dei saggi archeologici preventivi, che sono stati avviati nel 2020 documentando l'esistenza - come comunicatomi dalla collega Nicoletti, coinvolta nelle ricerche - di un sito archeologico di vaste dimensioni. Il sito è attualmente in corso di scavo, restituendo evidenze di un ampio insediamento databile tra il I d.C. e il III d.C. con frequentazioni anche successive di età bizantina e altomedievale. È venuta alla luce anche la necropoli annessa all'insediamento. Gli scavi sono finanziati da Italferr e la direzione scientifica è della Soprintendenza per i BBCCAA di Enna. Il sito di Pietralunga, inedito, ha restituito tracce di frequentazione ascrivibili all'epoca preistorica e al periodo greco e romano.

## Unità di ricognizione UR\_1 - Data 2023/09/15

Visibilità del suolo: 2

Copertura del suolo: superficie agricola utilizzata - Stoppie residuali di grano mietuto

**Sintesi geomorfologica e Descrizione U.R.:** Contesto basso collinare. Ampia area di ricognizione raggiungibile attraverso la SP 20III e una stradella interna. Il terreno si presenta piuttosto irregolare sotto il profilo altimetrico ma uniforme per quanto riguarda la copertura costituita da stoppie residuali della mietitura. Visibilità piuttosto scarsa. Non si rilevano elementi di rischio sotto il profilo strutturale (assenza di elementi strutturali emergenti, antichi e moderni). Non è stato possibile, invece, valutare l'eventuale presenza di indicatori archeologici erratici

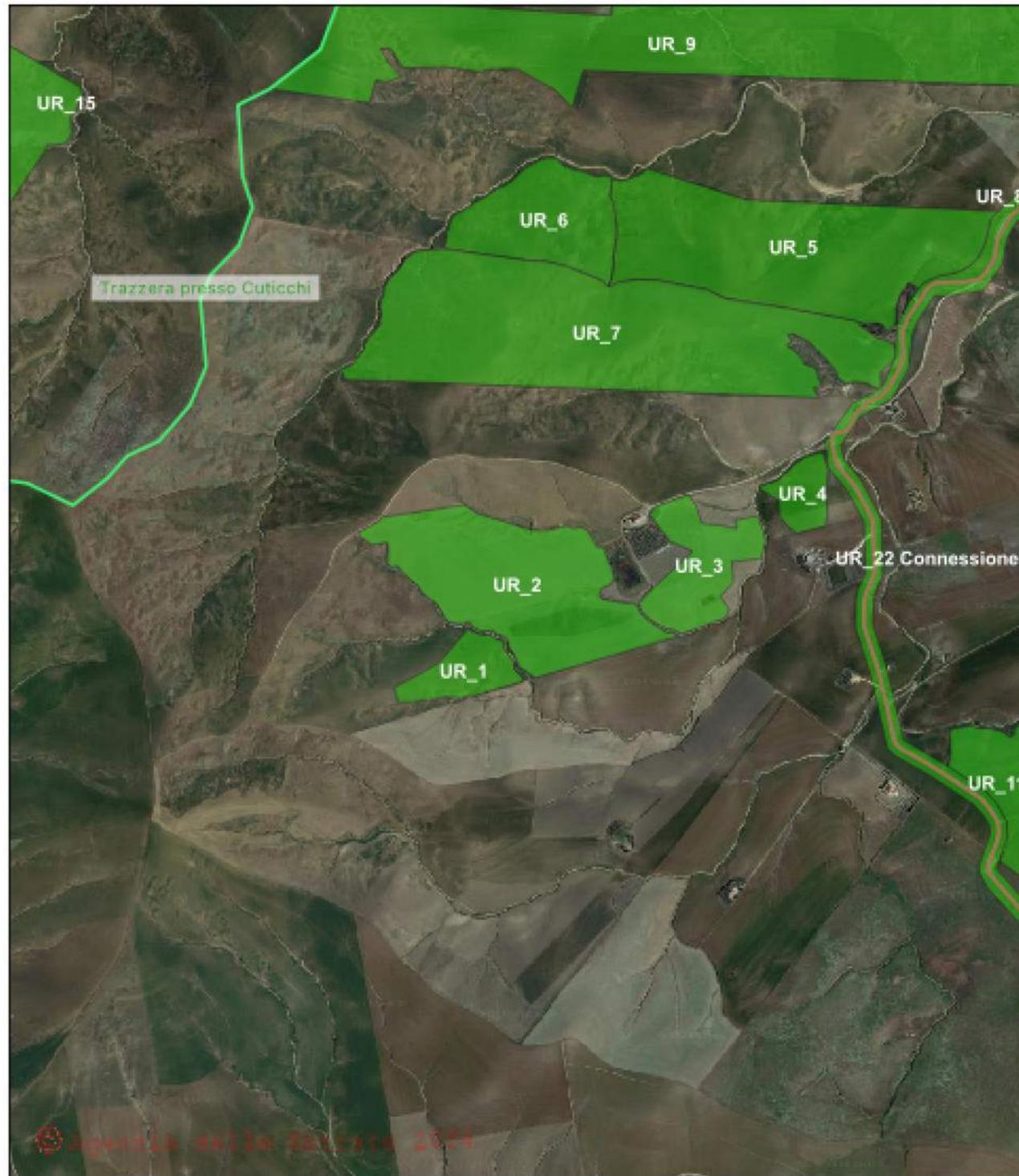


## Unità di ricognizione UR\_2 - Data 2023/09/15

Visibilità del suolo: 2

**Copertura del suolo:** superficie agricola utilizzata - Stoppie residuali della mietitura del grano

**Sintesi geomorfologica e Descrizione U.R.:** Contesto basso collinare ennese. Vastissima area di ricognizione raggiungibile attraverso la SP 20III e una stradella interna. Il terreno si presenta piuttosto irregolare sotto il profilo altimetrico ma uniforme per quanto riguarda la copertura costituita da stoppie residuali della mietitura. Visibilità piuttosto scarsa. Non si rilevano elementi di rischio sotto il profilo strutturale (assenza di elementi strutturali emergenti, antichi e moderni). Non è stato possibile, invece, valutare l'eventuale presenza di indicatori archeologici erratici

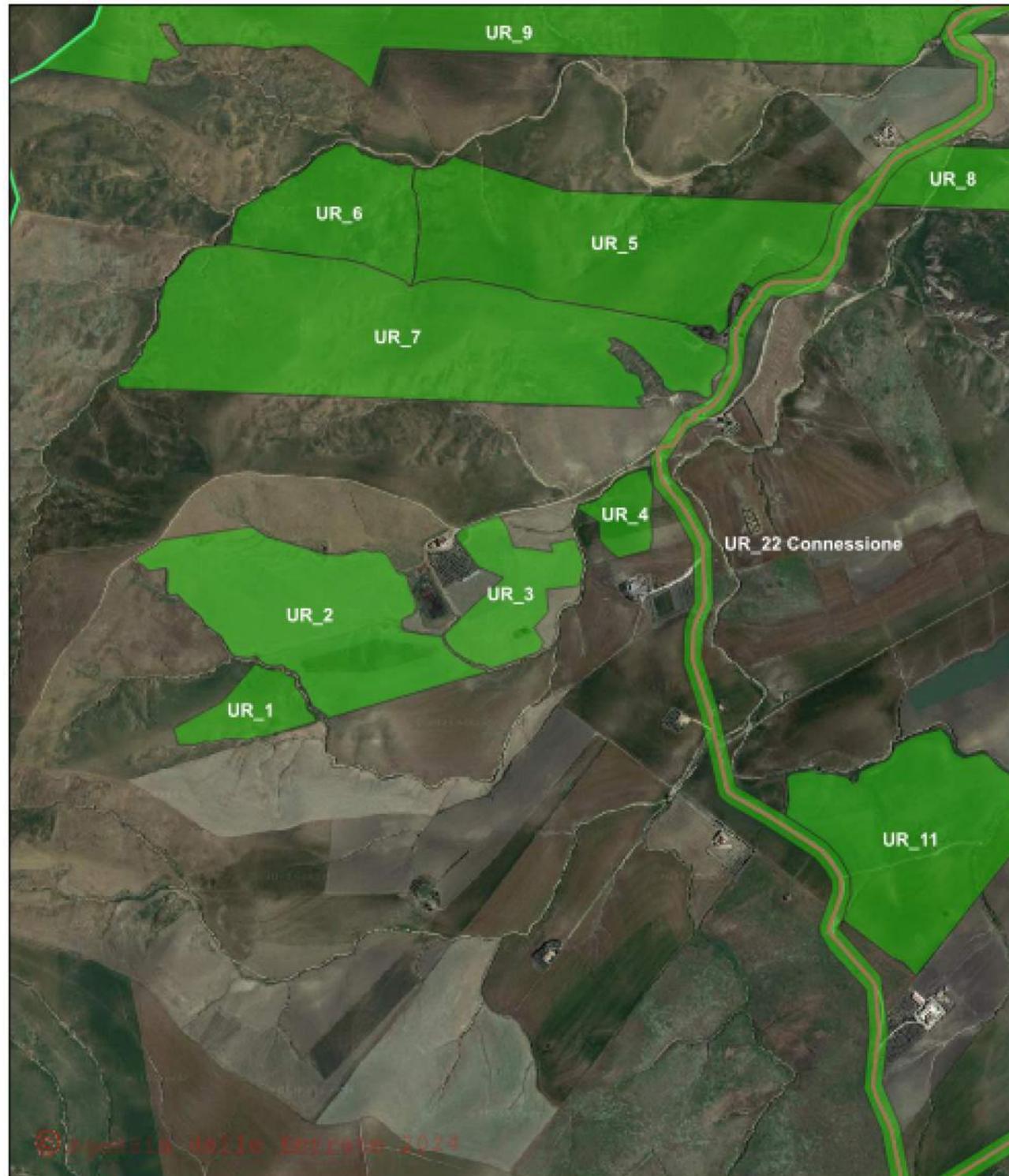


## Unità di ricognizione UR\_3 - Data 2023/09/15

Visibilità del suolo: 2

**Copertura del suolo:** superficie agricola utilizzata - Vegetazione spontanea e stoppie residue

**Sintesi geomorfologica e Descrizione U.R.:** Area di ricognizione parecchio ampia raggiungibile attraverso la SP 20III e una stradella interna che conduce direttamente ai terreni oggetto di indagine. e che si stendono a Sud di una masseria. Il terreno si presenta uniforme per quanto riguarda la copertura costituita da stoppie residue della mietitura. e da settori non coltivati, quindi coperti da vegetazione spontanea. Visibilità piuttosto scarsa. Non si rilevano elementi di rischio sotto il profilo strutturale (assenza di elementi strutturali emergenti, antichi e moderni). Non è stato possibile, invece, valutare l'eventuale presenza di indicatori archeologici erratici



## Unità di ricognizione UR\_4 - Data 2023/09/15

Visibilità del suolo: 2

Copertura del suolo: superficie agricola utilizzata - Stoppie residue

**Sintesi geomorfologica e Descrizione U.R.:** Colline basse dell'entroterra ennese. Piccola area di ricognizione posta praticamente a ridosso della SP 20III. Anche in questo caso il terreno si presenta uniforme per quanto riguarda la copertura costituita da stoppie residuali della mietitura., paesaggio tipico dell'entroterra ennese in questa stagione dell'anno. Visibilità piuttosto scarsa. Non si rilevano elementi di rischio sotto il profilo strutturale (assenza di elementi strutturali emergenti, antichi e moderni). Non è stato possibile, invece, valutare l'eventuale presenza di indicatori archeologici erratici



## Unità di ricognizione UR\_5 - Data 2023/09/15

Visibilità del suolo: 2

Copertura del suolo: superficie agricola utilizzata - Stoppie residue, vegetazione uniforme

**Sintesi geomorfologica e Descrizione U.R.:** Contesto geopedologico basso collinare. Lunga area di ricognizione disposta in senso EW che si sviluppa a ridosso della SP 20 III (da cui è avvenuto l'accesso ai campi) estendendosi in direzione occidentale. Anche in questo caso il terreno si presenta uniforme per quanto riguarda la copertura costituita da stoppie residuali della mietitura., paesaggio tipico dell'entroterra ennese in questa stagione dell'anno. Visibilità piuttosto scarsa. Non si rilevano elementi di rischio sotto il profilo strutturale (assenza di elementi strutturali emergenti, antichi e moderni). Non è stato possibile, invece, valutare l'eventuale presenza di indicatori archeologici erratici

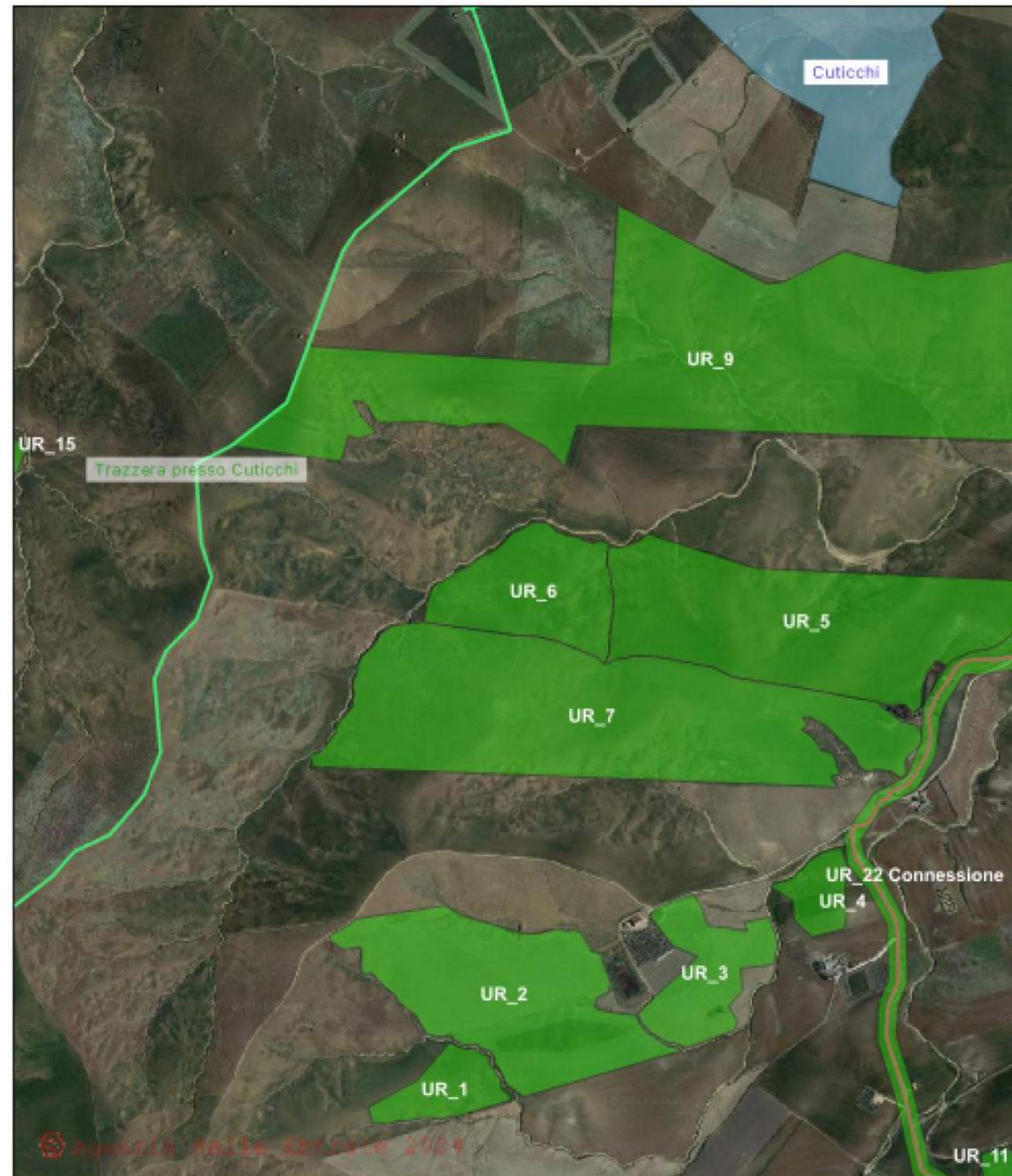


## Unità di ricognizione UR\_6 - Data 2023/09/15

Visibilità del suolo: 4

Copertura del suolo: superficie agricola utilizzata - Copertura residuale di stoppie. Minima

**Sintesi geomorfologica e Descrizione U.R.:** Area di ricognizione disposta in senso EW ubicata a W dell'UR\_5 e separata da essa da un breve valloncetto. Anche in questo caso il terreno si presenta uniforme per quanto riguarda la copertura costituita da stoppie della mietitura in quantità minima, tali da non inficiare la visibilità complessiva. Non si rilevano elementi di rischio sotto il profilo strutturale (assenza di elementi strutturali emergenti, antichi e moderni). Assenza anche di indicatori archeologici erratici

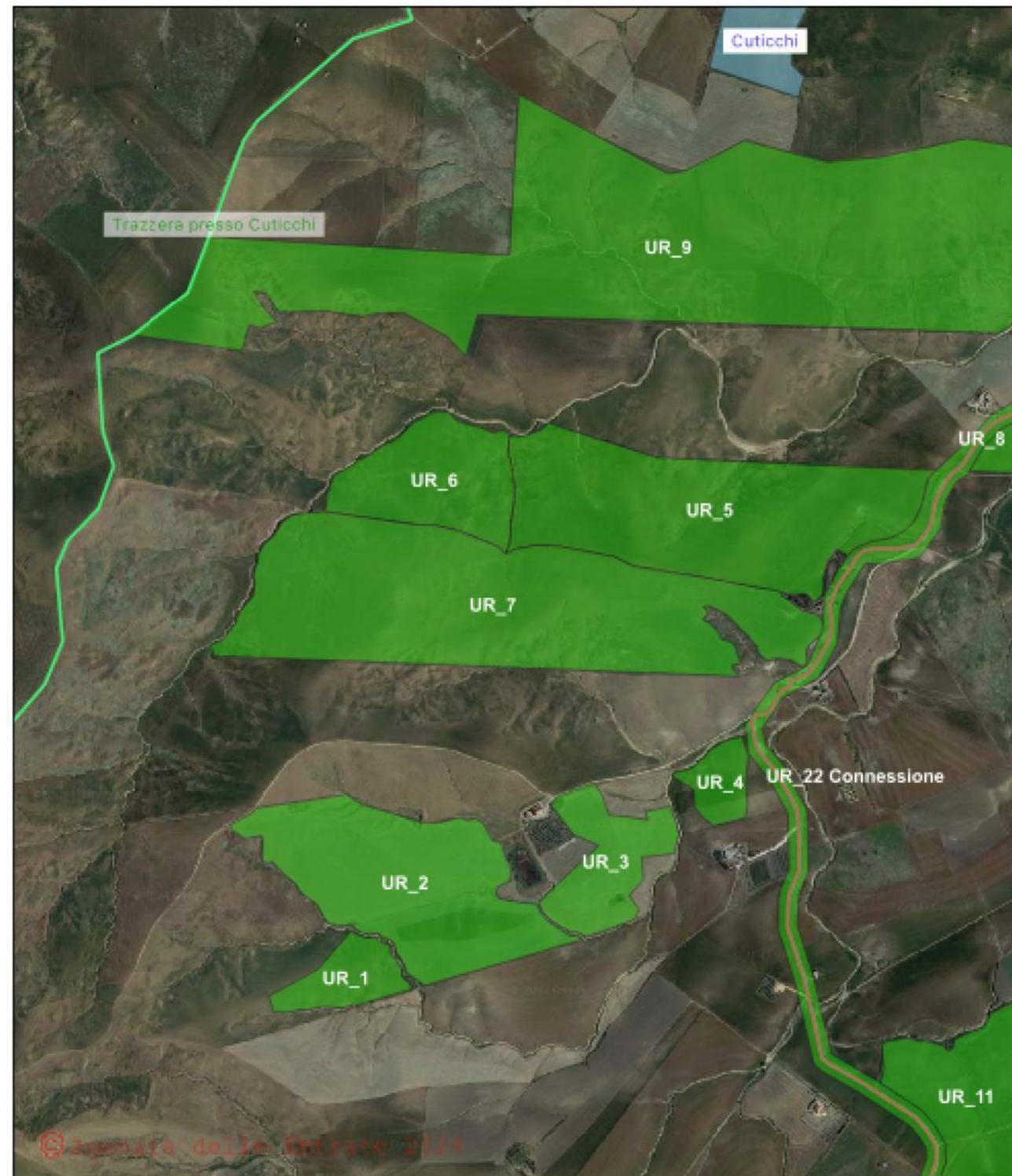


## Unità di ricognizione UR\_7 - Data 2023/09/15

Visibilità del suolo: 2

**Copertura del suolo:** superficie agricola utilizzata - Stoppie residue in quantità notevolissima e stese fittamente

**Sintesi geomorfologica e Descrizione U.R.:** Lunghissima area di ricognizione disposta in senso EW e corrispondente, longitudinalmente alle settemtrionali UU.RR. 5 e 6. Anche in questo caso il terreno si presenta uniforme per quanto riguarda la copertura costituita da stoppie della mietitura in quantità notevole e tale da rendere impossibile la valutazione di eventuali indicatori archeologici, mobili e strutturali.



## Unità di ricognizione UR\_8 - Data 2023/09/15

Visibilità del suolo: 2

**Copertura del suolo:** superficie agricola utilizzata - Stoppie residue. Quantità piuttosto notevole. Fitte e uniformi

**Sintesi geomorfologica e Descrizione U.R.:** Contesto basso collinare ennese. Piccola area di ricognizione disposta a ridosso della SP 20III e facilmente accessibile da essa. Il terreno si presenta uniforme per quanto riguarda la copertura costituita da stoppie della mietitura in quantità piuttosto notevole e tale da rendere impossibile la valutazione di eventuali indicatori archeologici, mobili e strutturali.

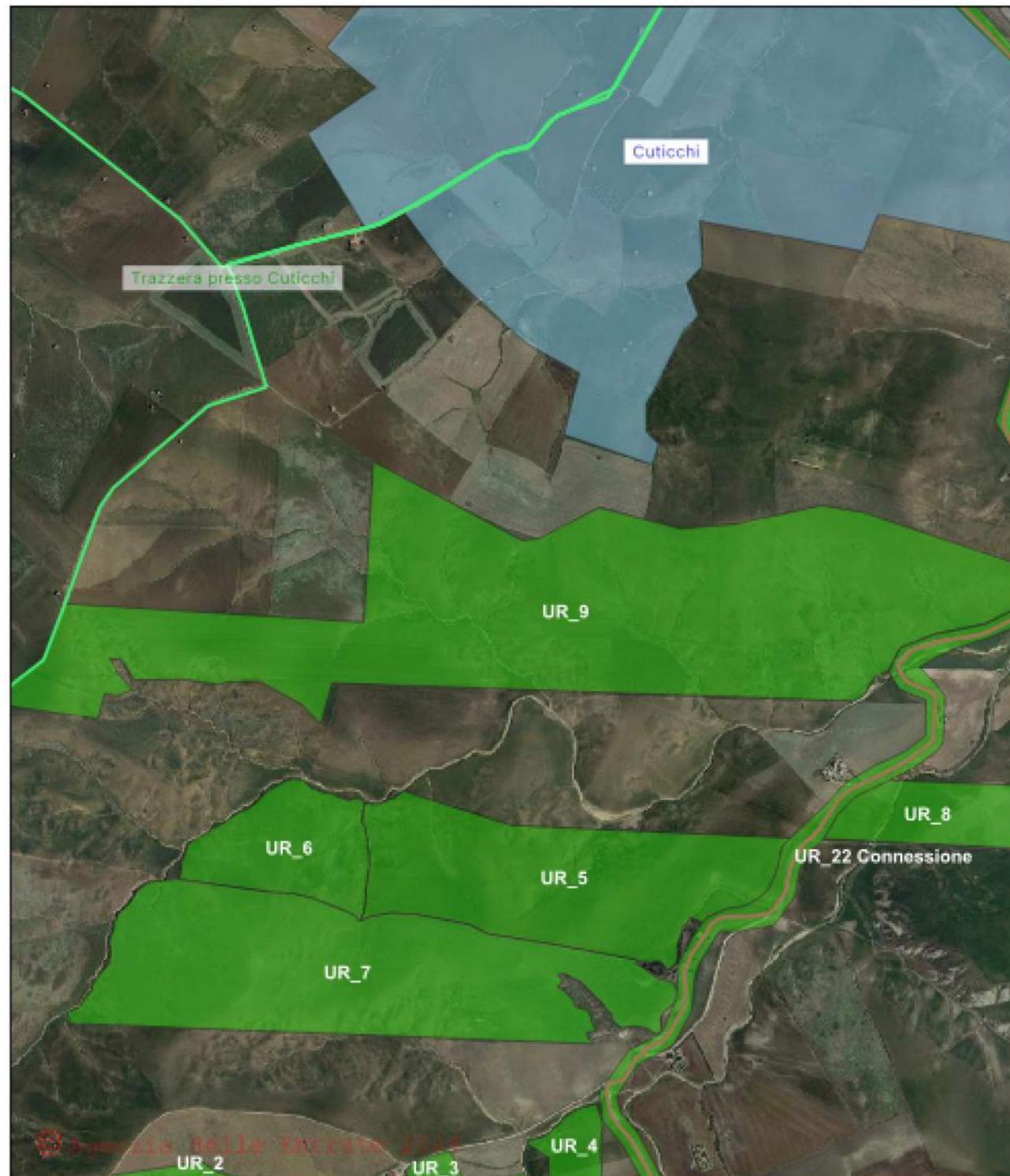


## Unità di ricognizione UR\_9 - Data 2023/09/15

Visibilità del suolo: 2

Copertura del suolo: superficie agricola utilizzata - Vegetazione spontanea e stoppie fitte

**Sintesi geomorfologica e Descrizione U.R.:** Vastissima area di ricognizione per censire la quale è stato necessario creare più gruppi di lavori coordinati. L'area affaccia sulla SP20 III ma è raggiungibile anche dal settore occidentale mediante viabilità secondaria e percorribile internamente mediante fuoristrada. Presenza di un cippo (con inciso il riferimento L). Considerata la presenza di viabilità storica nell'ampia area di survey, è probabile parte di essa interessasse la zona in esame. Presenza di ceramica comune non diagnostica, densità media. Si rileva la prossimità del settore Nord all'area di interesse archeologico di Cuticchi (entro i 200 m) e, sul margine W dell'UR, il passaggio della trazzera che parte dall'area di interesse di Cuticchi e dirama in duplice direzione. Trama stradale



## Unità di ricognizione UR\_10 - Data 2023/09/15

Visibilità del suolo: 4

**Copertura del suolo:** superficie agricola utilizzata - Vegetazione quasi totalmente assente.  
Pietrame minuto sparso

**Sintesi geomorfologica e Descrizione U.R.:** Ampia area di ricognizione posta nell'estremo settore Est della macroarea interessata dalla realizzazione dell'impianto, a E della SP 20III. Il panorama complessivo è quello già indagato nelle altre zone prossime alla provinciale. Qui, le condizioni migliori di visibilità permettono di valutare la totale assenza di indicatori storico-archeologici sia in fatto di materiale erratico che di strutture.



## Unità di ricognizione UR\_11 - Data 2023/09/15

Visibilità del suolo: 3

Copertura del suolo: superficie agricola utilizzata - Vegetazione spontanea, piuttosto bassa e rada

**Sintesi geomorfologica e Descrizione U.R.:** Area di ricognizione posta nel settore Sud-Est della macroarea interessata dalla realizzazione dell'impianto. Il panorama complessivo è quello già indagato nelle altre zone prossime alla provinciale. Qui, le condizioni migliori di visibilità permettono di valutare la totale assenza di indicatori storico-archeologici sia in fatto di materiale erratico che di strutture. Non si rilevano elementi di rischio.



## Unità di ricognizione UR\_12 - Data 2023/09/15

Visibilità del suolo: 2

Copertura del suolo: superficie agricola utilizzata - Vegetazione residuale, secca, uniforme

**Sintesi geomorfologica e Descrizione U.R.:** Area di ricognizione posta nel settore Sud-Est della macroarea interessata dalla realizzazione dell'impianto. Il panorama complessivo è quello già indagato nelle altre zone vicine. Le condizioni di visibilità complessiva sono piuttosto scarse per via della presenza di vegetazione residuale sull'intera estensione del campo. Non è possibile valutare l'eventuale presenza di indicatori storico-archeologici sia in fatto di materiale erratico che di strutture.

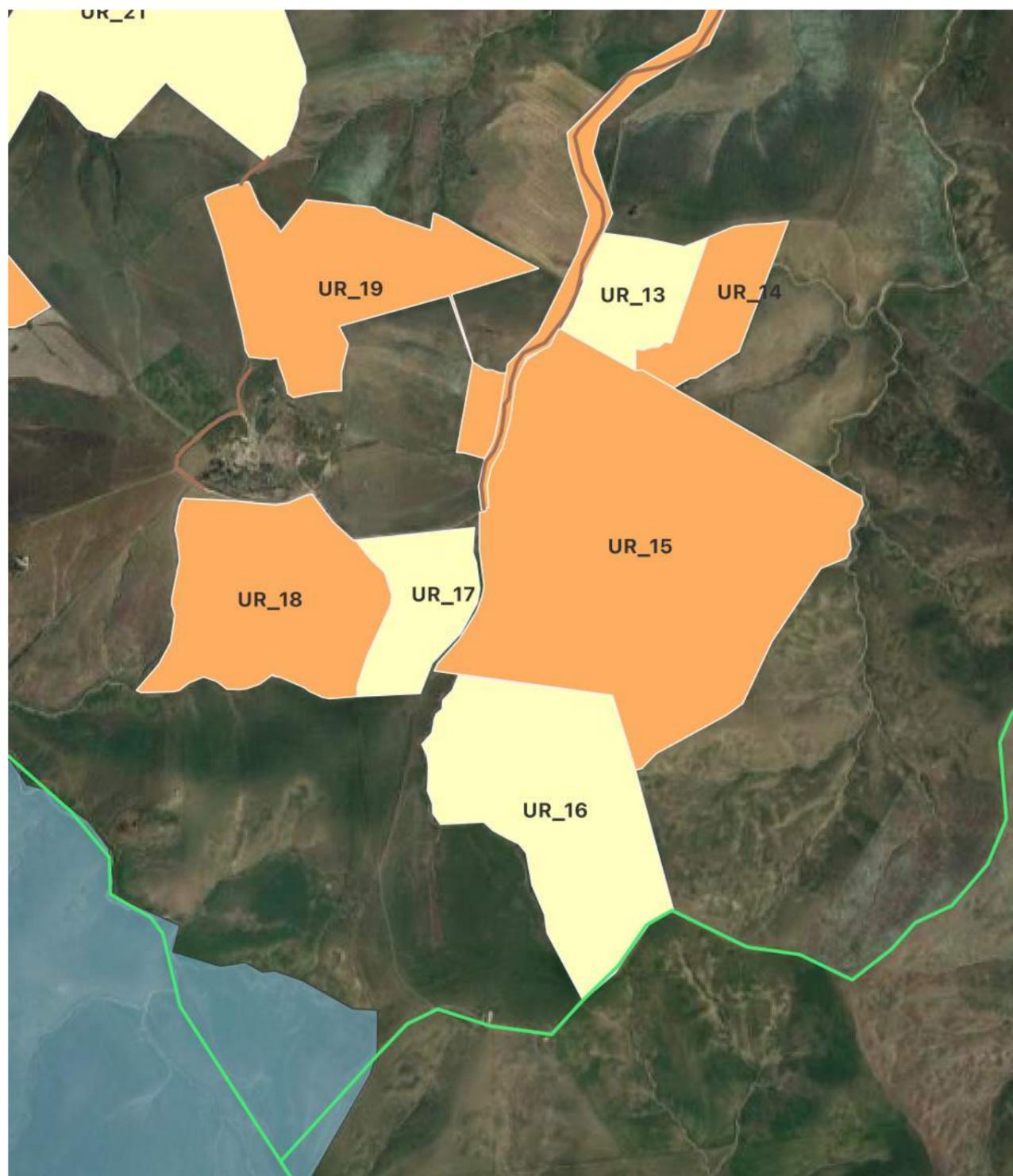


## Unità di ricognizione UR\_13 - Data 2023/09/15

Visibilità del suolo: 5

Copertura del suolo: superficie agricola utilizzata - Vegetazione assente

**Sintesi geomorfologica e Descrizione U.R.:** Area di ricognizione che costituisce parte del blocco occidentale d'impianto. Terreni perfettamente arati con assenza di vegetazione, visibilità ottima. L'area è totalmente libera da elementi di interesse ricavabili dalla survey, sia in fatto di materiale erratico che di strutture. Non si rileva la prossimità a zone di interesse archeologico

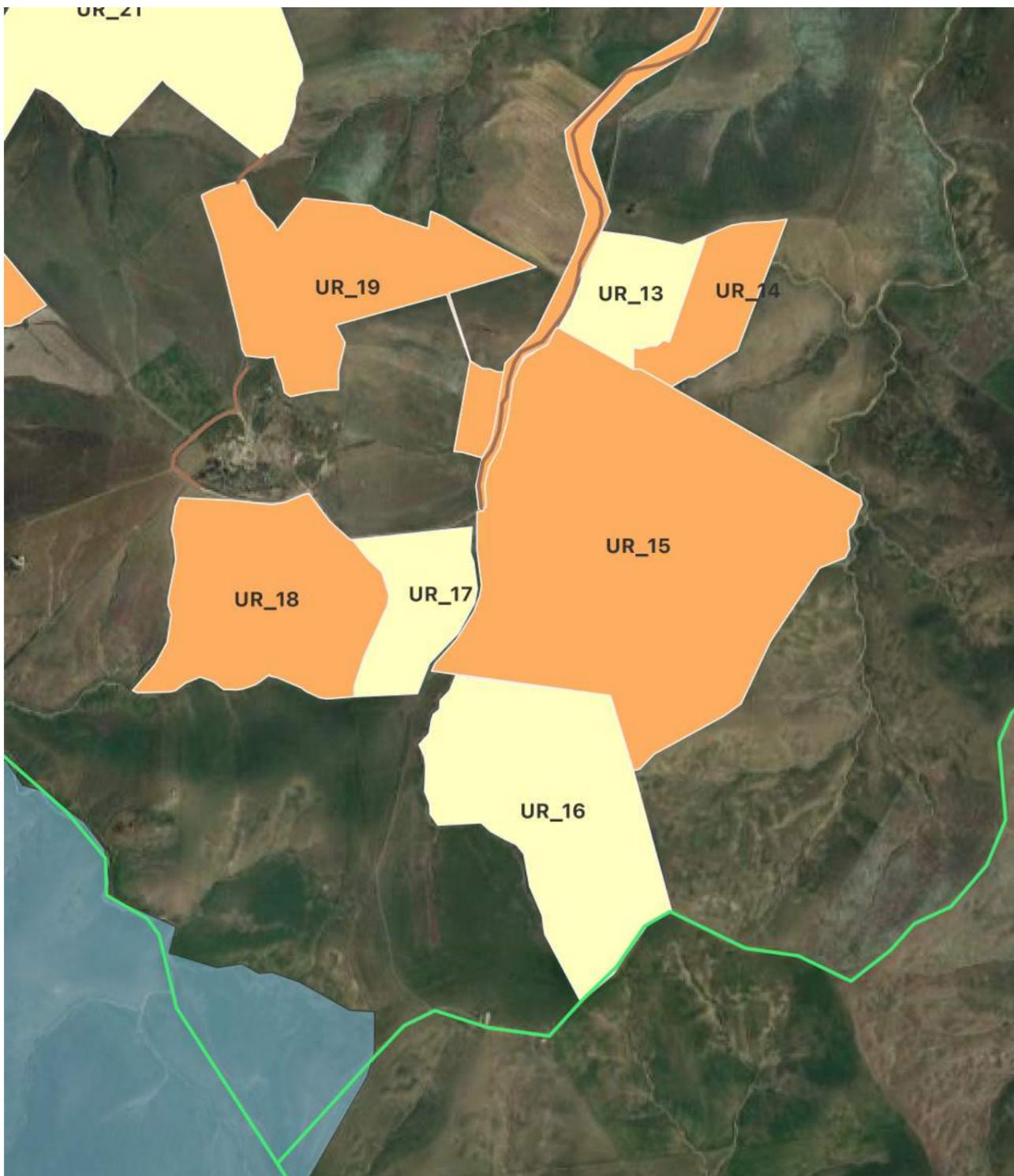


## Unità di ricognizione UR\_14 - Data 2023/09/15

Visibilità del suolo: 3

**Copertura del suolo:** superficie agricola utilizzata - Vegetazione spontanea residuale, disuniforme

**Sintesi geomorfologica e Descrizione U.R.:** Contesto basso collinare. Area di ricognizione che costituisce parte del blocco occidentale d'impianto. Terreni con poca vegetazione, visibilità media. Le condizioni complessive di visibilità permettono di rilevare la presenza di ceramica (età altomedievale) e tegole sparse

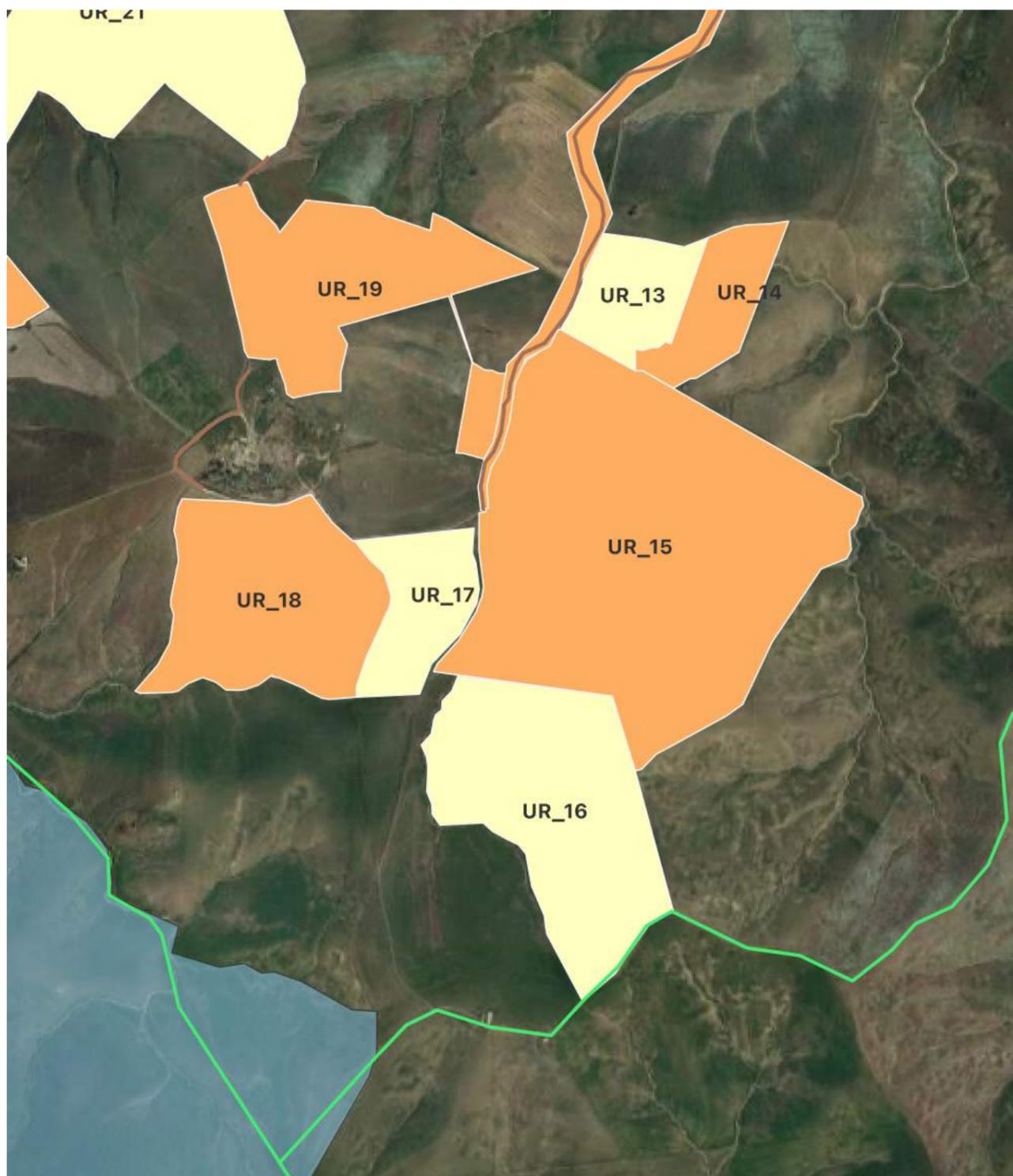


## Unità di ricognizione UR\_15 - Data 2023/09/15

Visibilità del suolo: 2

Copertura del suolo: superficie agricola utilizzata - Vegetazione uniforme e fitta

**Sintesi geomorfologica e Descrizione U.R.:** Vastissima area di ricognizione percorribile interamente - e dall'interno- mediante fuoristrada. Visibilità piuttosto scarsa per la presenza di stoppie residuali. Non è stato possibile valutare l'eventuale presenza di indicatori archeologici, sia erratici che strutturali.

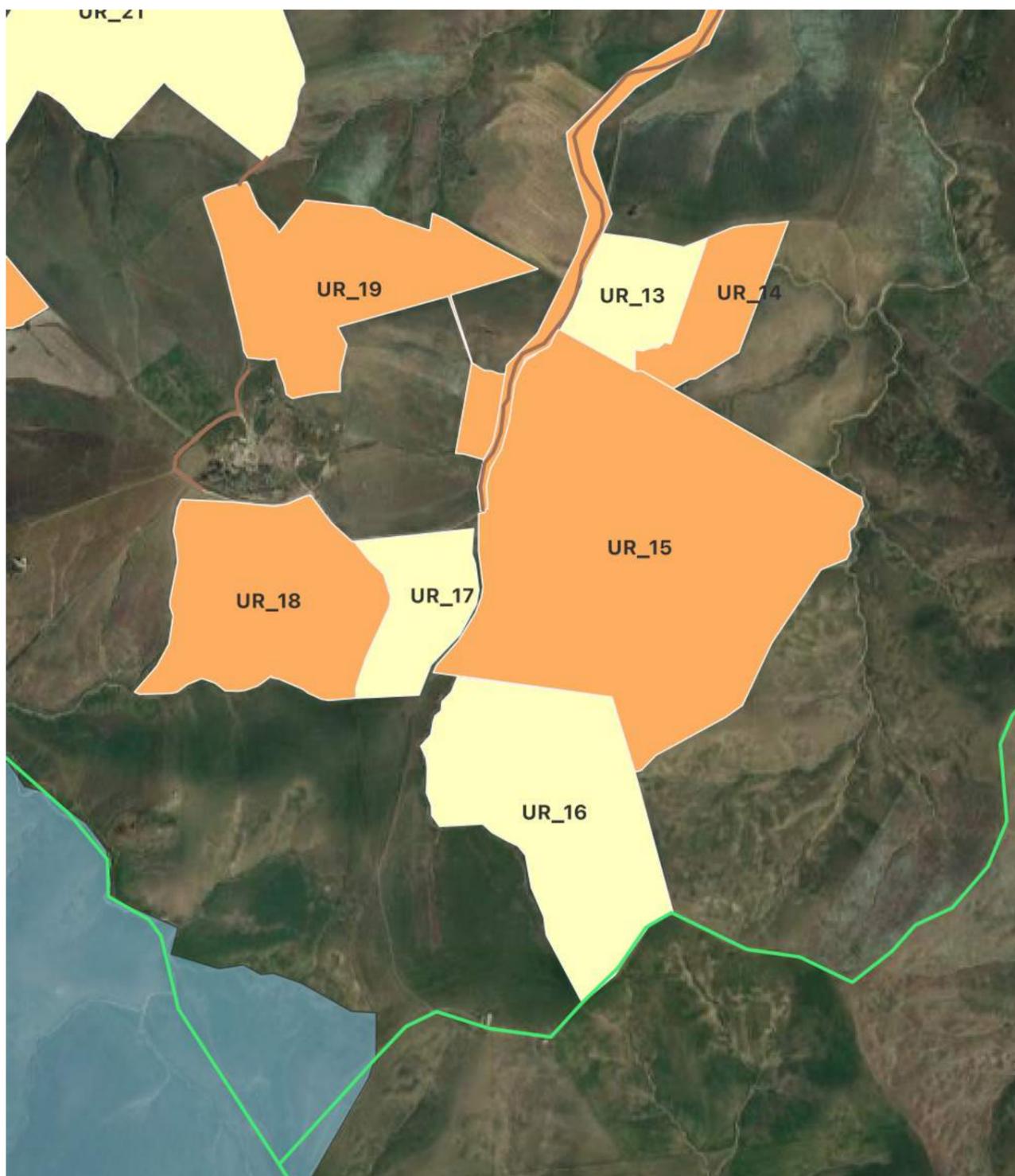


## Unità di ricognizione UR\_16 - Data 2023/09/15

Visibilità del suolo: 5

Copertura del suolo: superficie agricola utilizzata - Campo arato. Vegetazione assente

**Sintesi geomorfologica e Descrizione U.R.:** Vasta area di ricognizione percorribile interamente - e dall'interno - mediante fuoristrada. Visibilità ottimale per terreno arato che ha permesso di valutare la totale assenza di indicatori archeologici, sia erratici che strutturali. Lungo il versante meridionale passa la trazzera che parte da Ciuticchi e dirama, verso Sud, fino a questo settore di impianto. La trama viaria si perde in prossimità dell'UR in esame.

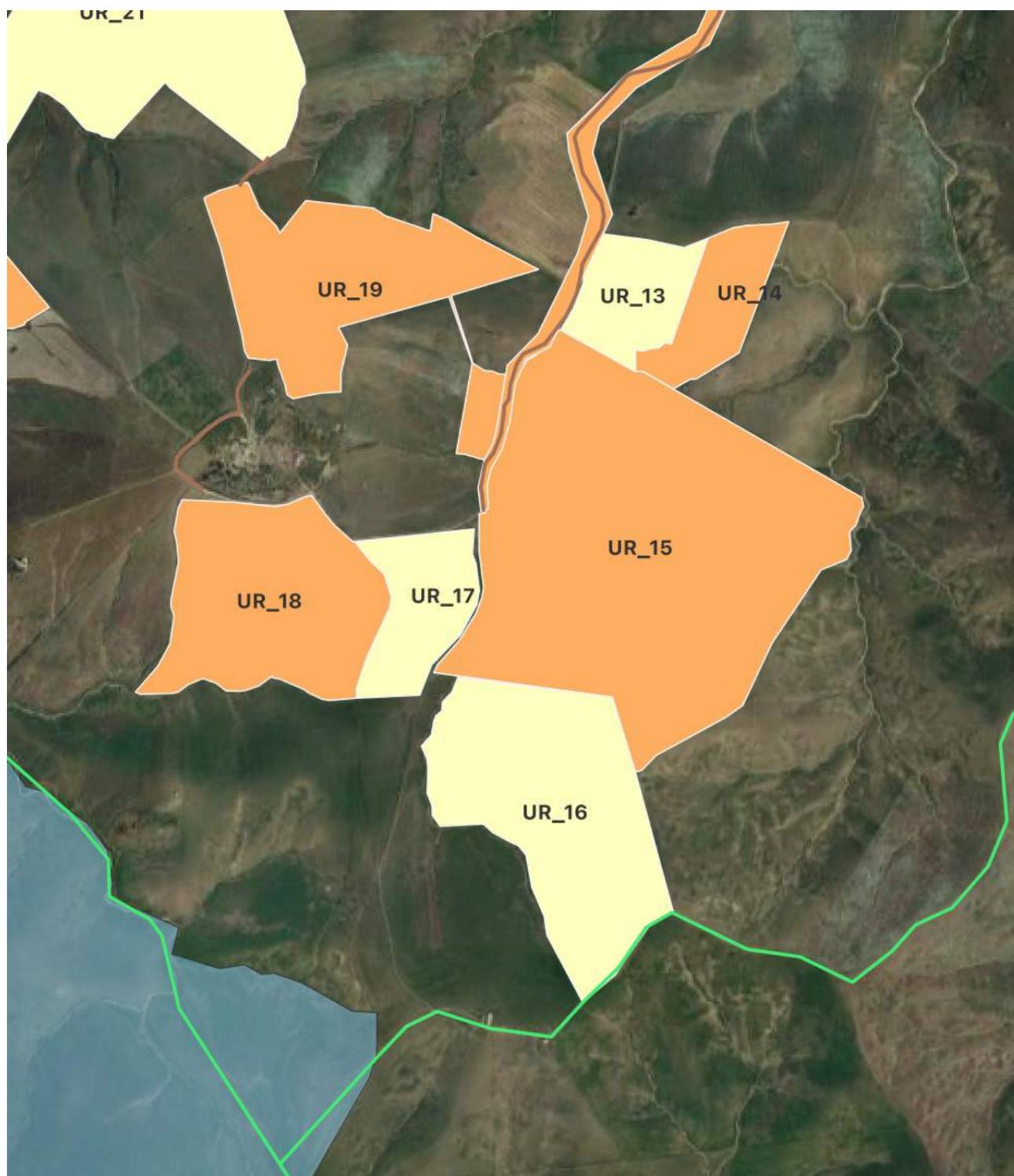


## Unità di ricognizione UR\_17 - Data 2023/09/15

Visibilità del suolo: 4

Copertura del suolo: superficie agricola utilizzata - Vegetazione sparsa, rada

**Sintesi geomorfologica e Descrizione U.R.:** Area di ricognizione con visibilità ottimale per terreno libero da vegetazione che ha permesso di valutare la totale assenza di indicatori archeologici, sia erratici che strutturali.

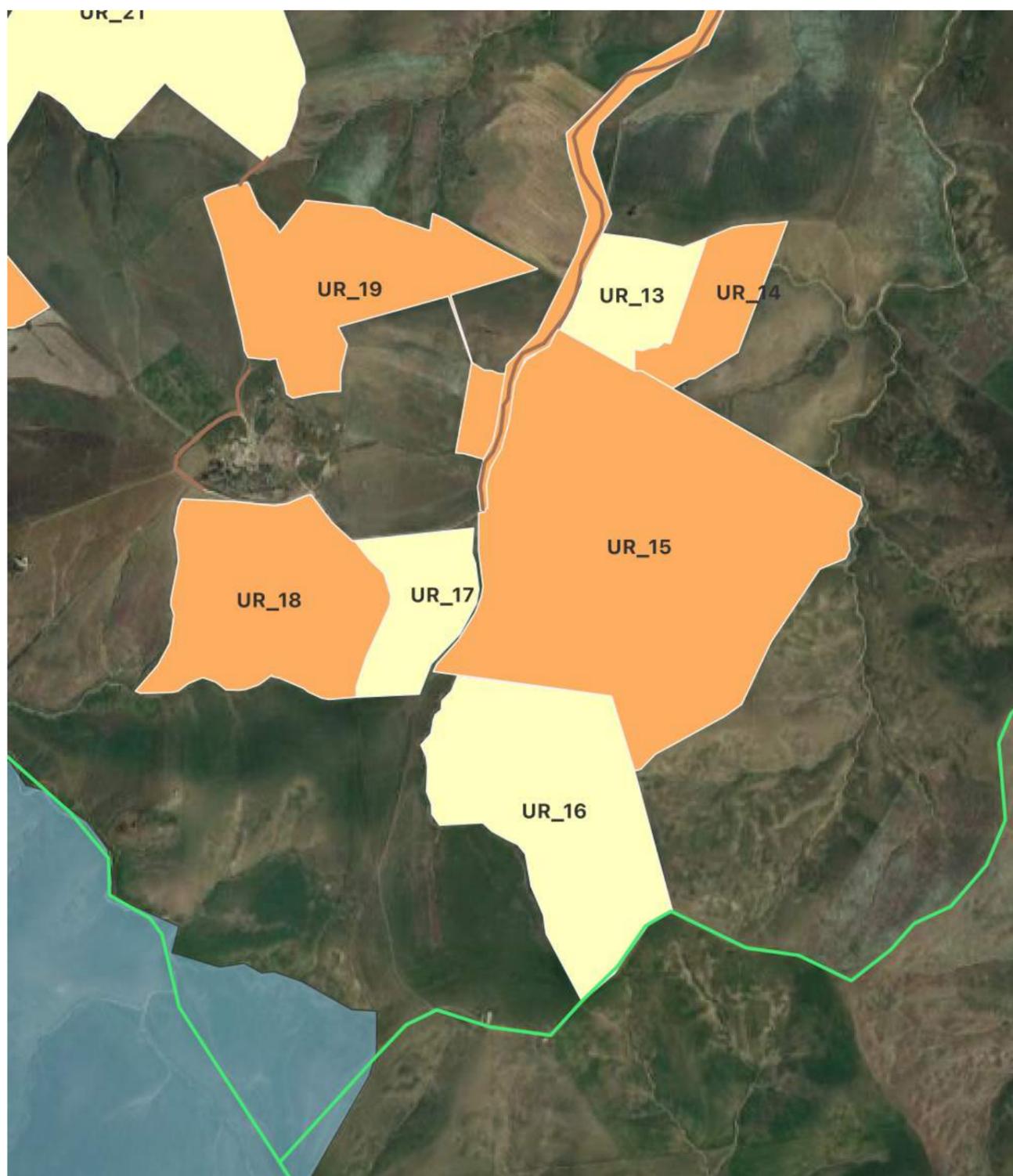


## Unità di ricognizione UR\_18 - Data 2023/09/15

Visibilità del suolo: 2

**Copertura del suolo:** superficie agricola utilizzata - Vegetazione spontanea, a tratti alta e fitta

**Sintesi geomorfologica e Descrizione U.R.:** Area di ricognizione raggiungibile attraverso la viabilità interna alla macroarea d'impianto. Presenza sparsa e continua di formazioni rupestri, nessuna con segni di antropizzazione. Visibilità piuttosto scarsa che non ha permesso di valutare l'eventuale presenza di indicatori archeologici, sia erratici che strutturali. L'area è stata oggetto di precedente survey da parte della scrivente senza rilevare, anche in quel caso, elementi di interesse storico-archeologico. La distanza dall'area di interesse archeologico di C. da Pitrelunghe è di oltre 300 m

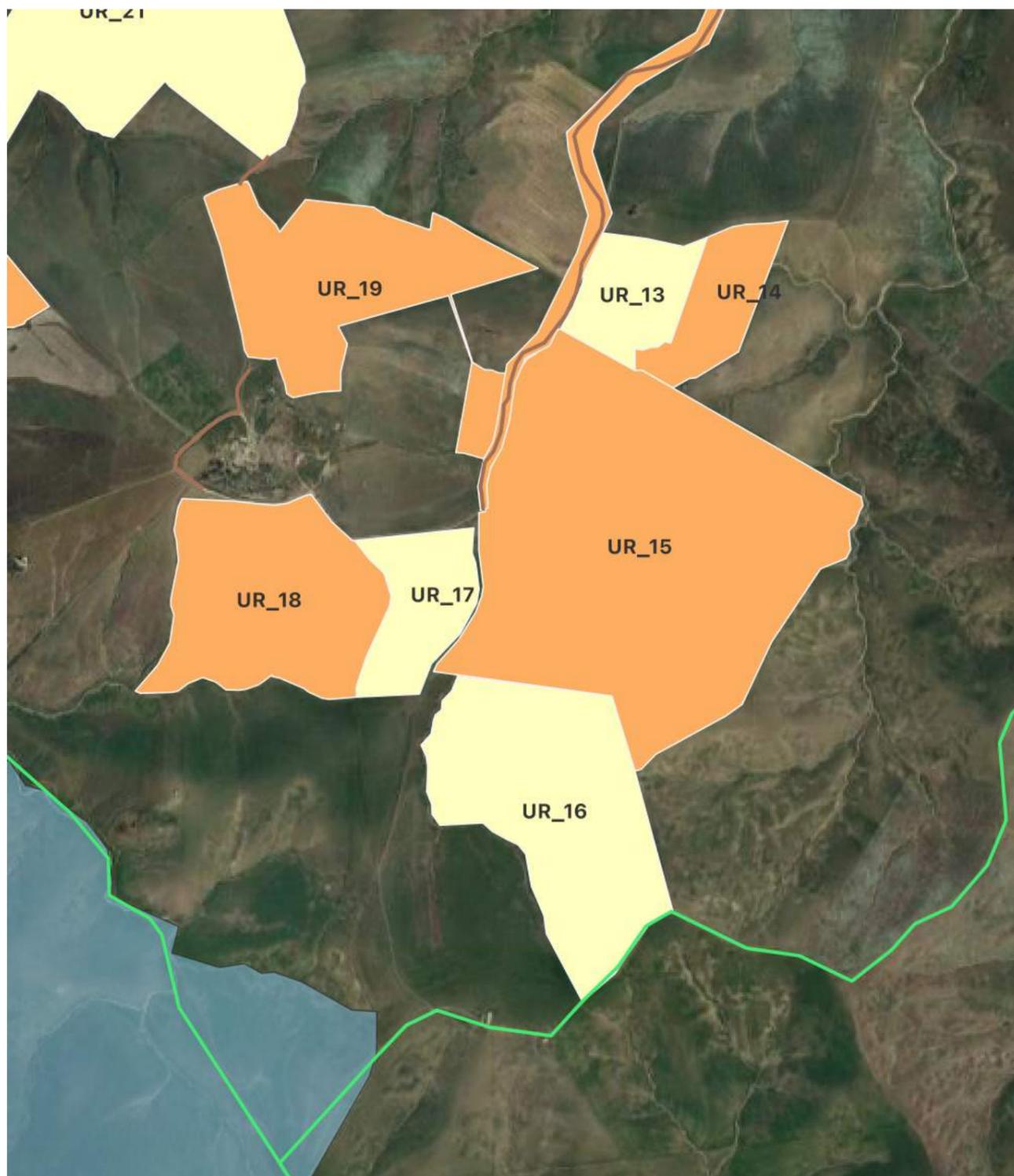


## Unità di ricognizione UR\_19 - Data 2023/09/15

Visibilità del suolo: 3

Copertura del suolo: superficie agricola utilizzata - Vegetazione rada e disuniforme

[% 'Sintesi geomorfologica e Descrizione U.R.: Area di ricognizione raggiungibile attraverso la viabilità secondaria. Presenza di formazioni rupestri che non sembrano caratterizzate da segni di antropizzazione antica. Visibilità piuttosto scarsa che non ha consentito di valutare l'eventuale presenza di indicatori di interesse storico archeologico

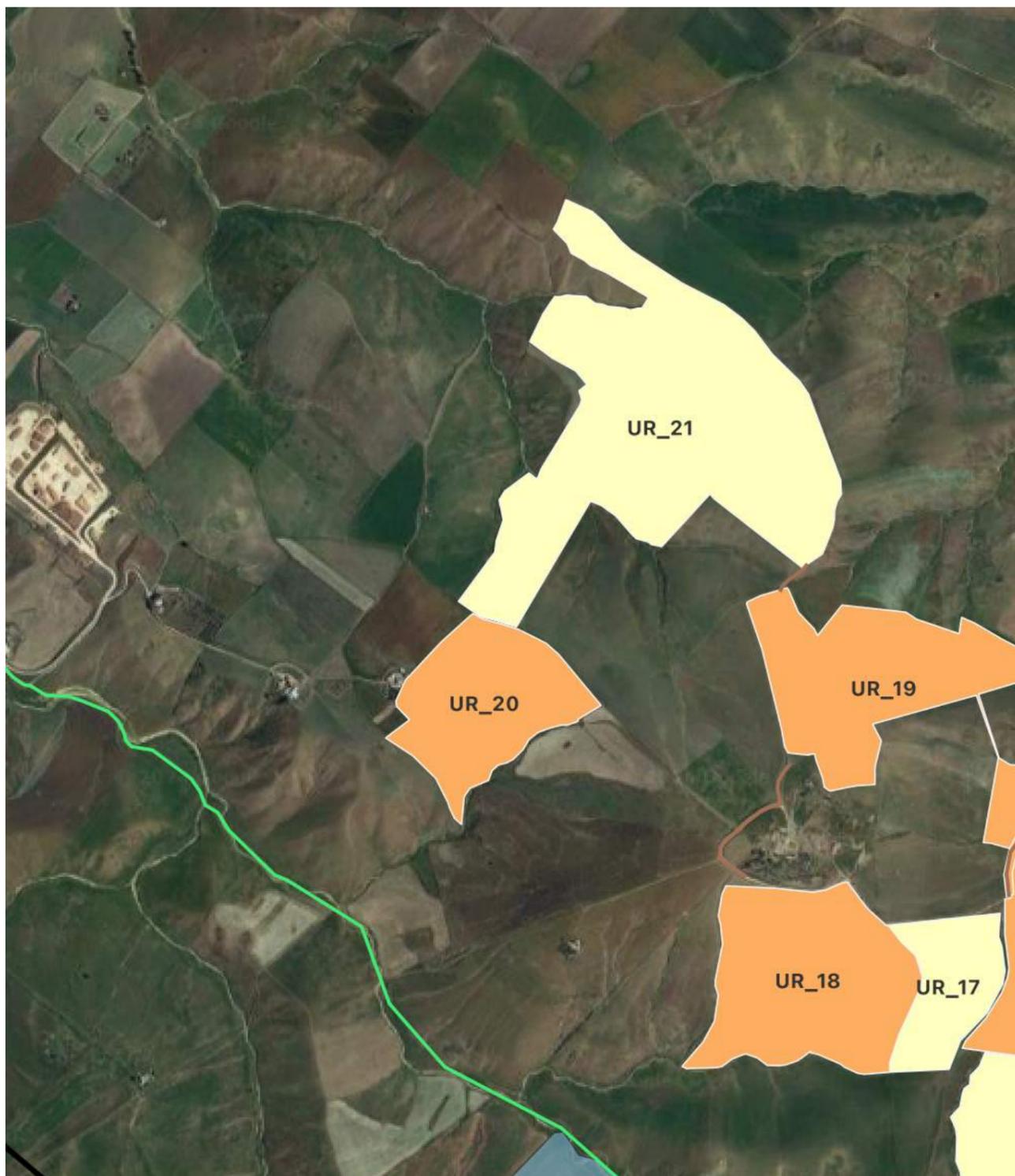


## Unità di ricognizione UR\_20 - Data 2023/09/15

Visibilità del suolo: 2

Copertura del suolo: superficie agricola utilizzata - Vegetazione sparsa, fitta

**Sintesi geomorfologica e Descrizione U.R.:** Area di ricognizione raggiungibile attraverso la viabilità interna alla macroarea d'impianto. Il settore dell'UR in esame si dispone a valle di una masseria. Visibilità scarsa. Non è stato possibile valutare l'eventuale presenza di indicatori archeologici, sia erratici che strutturali.

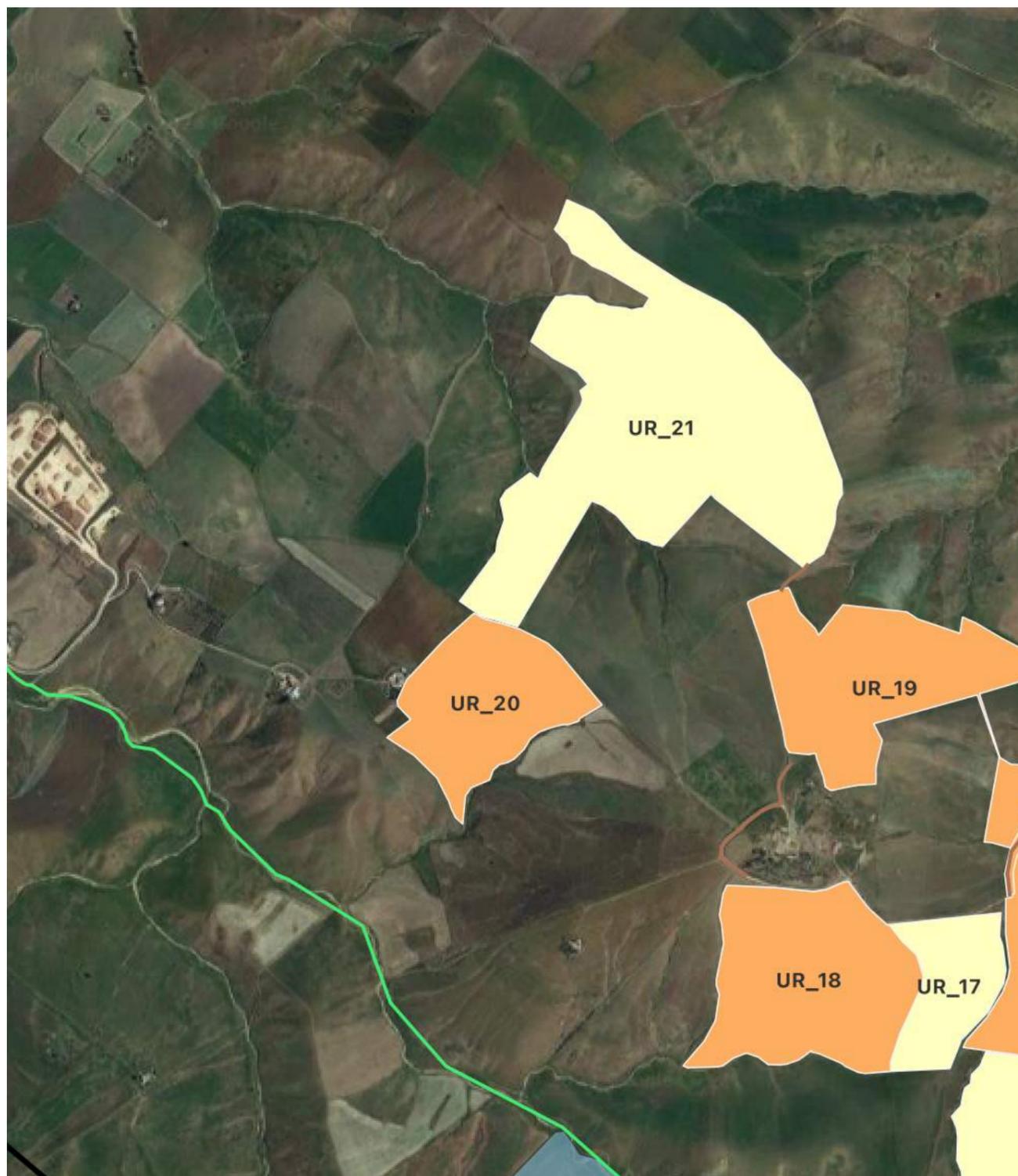


## Unità di ricognizione UR\_21 - Data 2023/09/15

Visibilità del suolo: 3

Copertura del suolo: superficie agricola utilizzata - Vegetazione sparsa, molto rada in alcuni punti

Sintesi geomorfologica e Descrizione U.R.: Area di ricognizione raggiungibile attraverso la viabilità interna alla macroarea d'impianto. Visibilità media. Non è stata rilevata la presenza di indicatori archeologici, sia erratici che strutturali. Non si rilevano elementi di rischio "associativo" dato da prossimità a aree di interesse archeologico o dal passaggio di viabilità storica

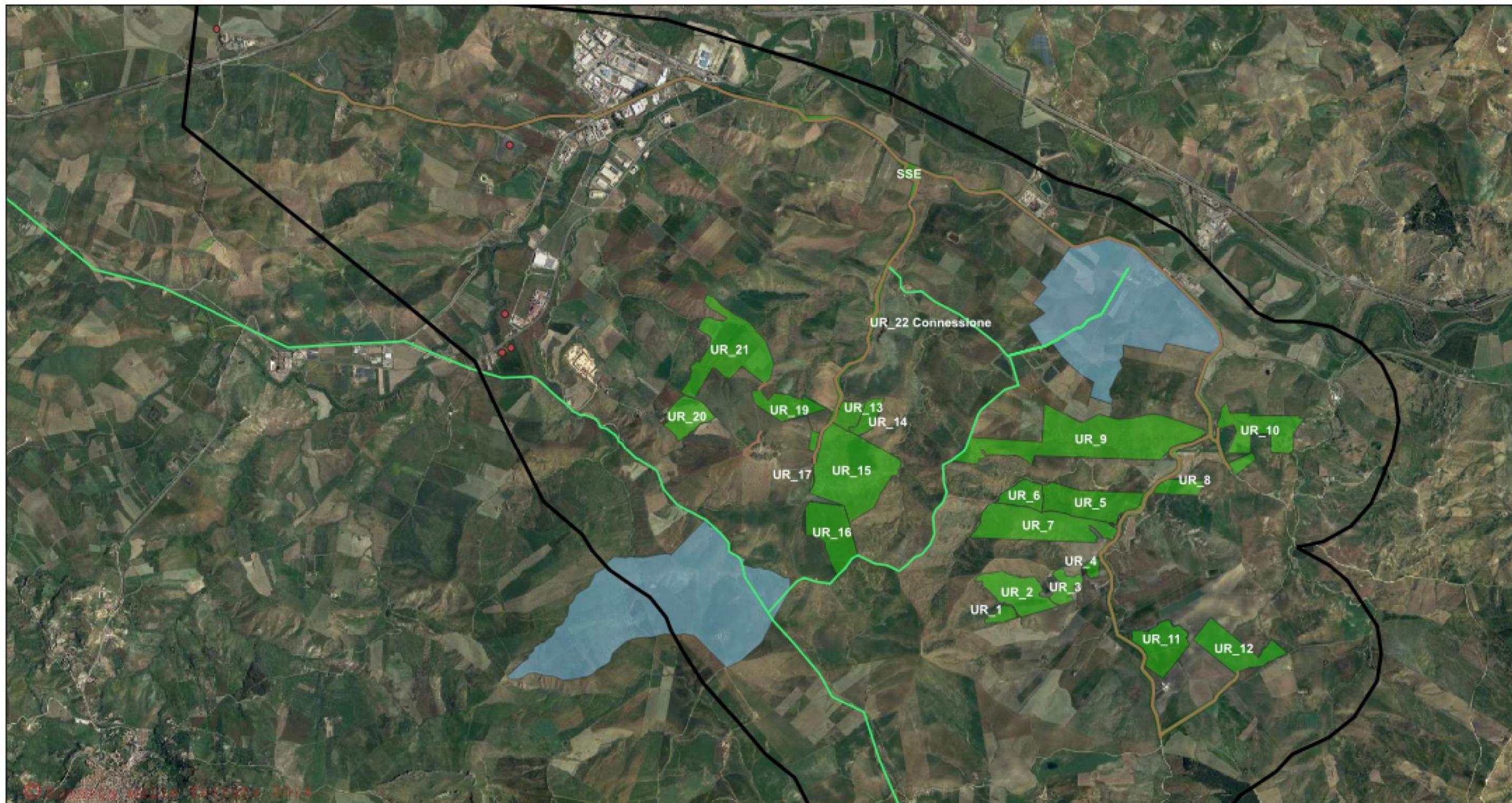


# Unità di ricognizione UR\_22 Connessione - Data 2023/09/15

Visibilità del suolo: 1

Copertura del suolo: superficie artificiale - Vegetazione ai margini delle carreggiate

Sintesi geomorfologica e Descrizione U.R.: Contesto basso collinare. Rurale ma prossimo a zona industriale.  
Lunga linea di connessione che si articola totalmente su viabilità esistente.



## Unità di ricognizione SSE - Data 2023/09/15

Visibilità del suolo: 2

Copertura del suolo: superficie agricola utilizzata - Vegetazione spontanea, fitta e uniforme

Sintesi geomorfologica e Descrizione U.R.: Piccola area di ubicazione della Sottostazione Elettrica. Visibilità bassa, prossimità a aree di rinvenimenti da survey pregresso

